

Conoscere la città

Tram storici di Torino

Molti ricorderanno i tram a due colori di verde che per anni ci hanno accompagnato a scuola e al lavoro: da un po' di tempo sono stati sostituiti da vetture arancioni e più recentemente da altre argentate, ma non tutto è scomparso. Negli anni scorsi ATM (e poi GTT) hanno restaurato e mantenuto efficiente una piccola flotta di tram storici, la maggior parte dei quali nella canonica livrea a due toni di verde.

Il 21 dicembre 2005 un gruppo di appassionati e GTT hanno fondato l'Associazione Torinese Tram Storici, che è un ente morale senza fini di lucro e per svolgere le sue attività si avvale dell'opera volontaria e gratuita dei suoi soci, che ad inizio 2007 hanno superato le 350 unità.

Gli obiettivi di questa associazione sono molteplici:

- reperire e conservare documentazione sul sistema tranviario torinese e diffondere l'idea della salvaguardia dei veicoli storici come patrimonio culturale di tutti i cittadini;

- provvedere al restauro e alla conservazione di materiale rotabile tranviario di particolare interesse storico;

- organizzare e gestire manifestazioni e servizi speciali con i tram storici;

- introdurre a Torino il concetto di "Museo in movimento" (sul modello della "Market Street Railway" di San Francisco), promuovendo la crescita di una linea storica permanente integrata nella normale rete urbana GTT e gestita interamente con tram storici provenienti da Torino e da altre reti (anche estere).

Nel corso del 2006 l'Associazione ha attivato il proprio sito internet (www.atts.to.it), pubblicato alcuni numeri della newsletter "Tranvai" (riservata ai soci), avviato l'iniziativa "In classe sul tram storico" (dedicata alle scuole), restaurato il primo



tram e organizzato la prima edizione del Trolley Festival.

Il tram restaurato è un veicolo del 1911 dalle società Belghe Sbt-Stt, modificato dopo la guerra e utilizzato fino agli anni 90 come motrice spandisabbia. Dopo un lungo accantonamento, è stato restaurato staticamente dai soci ATTS ed è attualmente esposto alla stazione di Sassi della cremagliera per Superga.

Il Trolley Festival è un importante evento che si ispira ad analoghi eventi sperimentati con successo all'estero, ed in particolare a San Francisco, dove nell'ormai lontano 1985 una associazione molto simile alla nostra ebbe l'idea di organizzare per la prima volta l'evento omonimo. Il festival, che si ripeterà con cadenza annuale ai Giardini Reali, ha visto nella sua prima edizione la partecipazione di circa 8000 persone: è stato possibile ammirare il tram appena restaurato, visitare i tram torinesi e partecipare ad un breve viaggio attraverso il centro storico sui tram storici a suo tempo restaurati da GTT.

Per l'anno in corso è previsto il restauro funzionale di un tram del 1932 (che compie 75 anni) che dopo un lungo accantonamento i soci di ATTS stanno restaurando: dovrebbe essere pronto in autunno, giusto in tempo per i festeggiamenti dei 100 anni

del servizio pubblico a Torino. Nel 1907 nasceva l'ATM, a cui è succeduto GTT. In occasione del centenario GTT organizzerà molti festeggiamenti, a cui ATTS collaborerà strettamente.

Chi volesse maggiori notizie o fosse semplicemente curioso può visitare il sito internet www.atts.to.it o inviare una mail all'indirizzo info@atts.to.it o telefonare il martedì mattina al numero 0118997496 oppure venirci a trovare il lunedì sera (verificare gli orari sul sito) alla stazione di Sassi, in P. Modena 6 (capolinea del 15).

Paolo Chiesa

Giochi scout nel parco Colonnetti

Lo scorso 18 marzo il campionato universitario di corsa campestre ha portato nel parco Colonnetti numerosi atleti e spettatori. In un angolo del parco c'eravamo anche noi: scout e guide (si legga: ragazzi e ragazze) del gruppo scout Torino 55, che ha sede nel nostro quartiere, e di altri gruppi della città, impegnati in un torneo di giochi di squadra.

L'idea è nata dagli stessi ragazzi del nostro gruppo, che volevano una opportunità per incontrare e confrontarsi con i loro amici di altri quartieri. Ecco allora partire l'impresa - proprio così la chiamano i ragazzi - con la scelta della data, dei giochi, l'invito agli altri gruppi scout, la messa a punto dell'organizzazione e dell'animazione dell'evento. D'altra parte il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze, chiamati a prendere decisioni ed a portare avanti con impegno le decisioni prese, è uno degli aspetti fondamentali dello scoutismo, il sistema educativo che quest'anno festeggia i suoi primi 100 anni. I capi, cioè gli adulti, spingono i ragazzi ad essere protagonisti



Il parco Colonnetti in festa con gli scout

delle loro scelte.

Il 18 marzo è stato un esempio di ciò che gli scout amano fare: impegnarsi lealmente e fraternamente nel gioco, vivere insieme una giornata all'aria aperta, fare festa. Con l'impegno, ovviamente, di lasciare tutto pulito come l'abbiamo trovato, magari anche meglio: l'educazione alla cittadinanza è tra i nostri obiettivi, e per i ragazzi questo significa anche sa-

per utilizzare i beni pubblici, condividere il loro utilizzo con gli altri (questa volta con il CUS), rispettarli.

I capi del gruppo scout To 55

Il gruppo scout Torino 55 ha la sede presso la chiesa S. Remigio (via Rismondo); fa parte dell'Agesci, che si riconosce nella chiesa cattolica ma accoglie ragazzi e ragazze di diverso orientamento.

La Pasqua nel tuo cuore:

Gesù risorto vuole PASSARE nel tuo cuore e nella tua vita, per liberarti dai tuoi peccati, donarti lo Spirito Santo, irradiando in te, la festa, la beatitudine della Fede!

A te, il Signore dice la parola con cui ha risorto Lazzaro, chiamandoti per nome: "Lazzaro, vieni fuori!" (Gv II,43),

Il Signore ti libera, ti fa uscire:

- dalle tue paure, dai tuoi peccati, dal disorientamento
- dai rimorsi, dai sensi di colpa
- dalla schiavitù delle tue passioni
- dalla stanchezza di te stesso
- dalla noia di vivere... o per questo la Chiesa ti invita a ricevere il perdono nel Sacramento della Riconciliazione.

"La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi". Detto questo mostrò loro le mani e il costato.

E i discepoli GIOIRONO al vedere il Signore" (Gv 20,20)

Anche a te, Gesù Risorto, vuole donare la PACE e la GIOIA, della sua PRESENZA in te del suo AMORE, del suo PERDONO!

Nessuno ti ama come Gesù, ti dona lo Spirito Santo!

"Gesù, amore di ogni amore, la tua compassione non ha limiti.

Noi abbiamo bisogno di te, di te che ci dici: "Perché avere paura?" Non temere nulla, io sono qui" (Fr. Roger di Taizé)

4) segue a pag. 7.

Un libro

"La sottile linea scura"

Nell'afosa estate texana del 1958, il tredicenne Stanley Mitchell lavora nel drive-in del padre, e scopre un segreto che doveva rimanere celato; così la "perdita dell'innocenza" di Stanley, in quell'estate in cui per lui il mondo cambia per sempre, coincide con il miracolo di una risurrezione davvero magica.

Dopo la svolta inaugurata con il suo precedente romanzo, con "LA SOTTILE LINEA SCURA" Joe Lansdale sembra voler mettere da parte, almeno per il momento, le predilette atmosfere iperrealiste in favore di una narrativa più distesa, in realtà sottilmente capace di contenerle in sé, insieme a tanti altri ingredienti. Ed è attraverso questa via che Lansdale si innesta nella corrente degli scrittori americani che hanno trattato del "drammatico" passaggio dall'infanzia all'adolescenza, dalla grande tradizione di Mark Twain, fino ad Harper Lee con "Il buio oltre la siepe" e, in tempi più recenti, Stephen King con "Stand by me", la tradizione insomma del grande romanzo di formazione, filtrata anche qui da quegli anni Cinquanta, magici e terribili allo stesso tempo, che sembrano ormai lontani come la preistoria.

Con perfetta naturalezza, Lansdale ricrea le voci, il sapore, la vita

di un tempo del tutto scomparso, quasi come se non fosse mai esistito, e la "sottile linea scura", che segna per Stanley la scoperta del male, del dolore e della morte, diventa la parete trasparente da varcare per immergerci in quel mondo.

Un altro tema di fondo del romanzo è la rievocazione delle tensioni razziali dell'epoca nelle piccole comunità del Texas, in una sorta di guerra tra poveri, che lascerà solo vinti e nessun vincitore. Mescolando orrore e stupore, comico e grottesco, il bersaglio dell'autore è la suprema arroganza (ed, in realtà, la profonda ignoranza) di una razza che si crede superiore alle altre. Ma anche a questa arroganza Lansdale non fa mancare una sorta di pietà, consegnandoci un magistrale ritratto di un frammento d'America sottratto al buio del passato, che sembra giungere a noi attraverso l'anima selvaggia e perennemente inquieta, e perciò capace di scoprire il mondo, di ogni adolescente.

Joe R. Lansdale, LA SOTTILE LINEA SCURA, Einaudi, Torino, 2006, pp.296, Euro 14,50.

Roberto Fidango

Pasticceria Di Fazio
da Toni & Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



Giornata di studi dedicata a Primo Levi

In occasione del ventennale della scomparsa di Primo Levi, l'omonimo Istituto Tecnico e Liceo Scientifico Tecnologico organizza un convegno dal titolo "Primo Levi. L'esercizio della memoria". Il 30 marzo, dalle ore 9 alle ore 12, l'opera dello scrittore di opere come *Se questo è un uomo* e *Il sistema periodico* verrà ripercorsa sia attraverso le testimonianze di chi ha lavorato con lui nell'industria, sia grazie a recenti ed accurati studi. Tra il 28 marzo e l'11 aprile (data della morte di Levi e delle biblioteche Pavese e Mirafiori aderiranno all'iniziativa con due mostre di articoli originali, saggi ed opere varie pubblicate dal nostro illustre concittadino. L'interesse del lettore medio può coincidere con quello dello studente, quando valore fondante di entrambi diventa la passione per la verità, in fondo Primo Levi ha vissuto, scritto e agito per tendere la mano in quella direzione.

Moderatore della giornata sarà la professoressa Francesca Pilato, docente presso il Liceo Scientifico Tecnologico *Primo Levi*. Questi gli interventi previsti:

Saluti di apertura: Antonio De Nicola, *Dirigente Scolastico dell'Istituto* e Maurizio Trombotto, *Presidente della Circo-*

scrizione 10.

– "Argon e gli antenati di Primo Levi", a cura di Alberto Cavaglion.

– "Curiosità chimiche di Primo Levi", a cura di Edoardo Garrone, *Politecnico di Torino*.

– "Primo Levi nel lavoro industriale", a cura di Renato Portesi, *Collaboratore di Primo Levi alla SIVA*.

– "Mercurio", lettura a cura della biblioteca civica Mirafiori.

– "Storia di un chimico", a cura di Marco Maccanti. *Stu-*

dente del Primo Levi.

Conclusioni e chiusura, a cura di Gianni Gaetani Liseo, docente presso l'Istituto.

Per informazioni, Istituto Primo Levi, C.so Unione Sovietica, 490 Torino

Tel. 011/3913030 – gaetani.liseo@itisprimolevi.it

"Un brano per riflettere"

Cari politici

Parlate d'altro!

Cari politici, cari parlate (e straparlate) ogni giorno di sviluppo, crescita, competitività, Pil (prodotto interno lordo). Come se il benessere fosse tutto lì. Soldi, soldi, soldi. Si sta bene solo se si è ricchi. Non siamo persone ma clienti, utenti. Che diseducazione. Allora leggete qui.

"Siamo chiari fin dall'inizio: non troveremo né un fine per la nazione né la nostra personale soddisfazione nella mera continuazione del progresso economico, nell'ammassare senza fine beni terreni. Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow Jones, né i successi nazionali sulla base del prodotto interno lordo. Perché il prodotto nazionale lordo comprende l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine. Mette nel conto le serrature speciali con cui chiudiamo le nostre porte, e le prigioni per coloro che le scardinano. Il prodotto nazionale lordo si gonfia con gli equipaggiamenti che la polizia usa per sedare le rivolte nelle nostre città. E se il prodotto nazionale lordo comprende tutto questo, molte cose non sono state calcolate. Non tiene conto dello stato di salute del-

le nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro giochi. È indifferente alla decenza delle nostre fabbriche e insieme alla sicurezza delle nostre strade. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei nostri matrimoni, l'intelligenza delle nostre discussioni o l'onestà dei nostri dipendenti pubblici. Non tiene conto né della giustizia dei nostri tribunali, né della giustizia dei rapporti tra noi. Non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né le nostre conoscenze, né la nostra compassione, né la devozione al nostro paese. Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita valevole di essere vissuta".

Parlò così Bob Kennedy, politico americano, miliardario in dollari, nel 1967, cioè quarant'anni fa. Voleva diventare Presidente degli Stati Uniti. E se lo fosse diventato, chissà, forse il mondo sarebbe stato diverso. Ma lo ammazzarono, una sera di primavera, a Los Angeles. Cari politici, i soldi non sono tutto per una nazione. Qualche volta pensate anche al Pil morale.

Quello è proprio basso.
Renzo Agasso
(da CAMILLIANI – n°1/2007)

Inaugurato il bocciodromo di via Plava 66

Il 18 Marzo, presenti alcune centinaia di persone, è stato inaugurato il bocciodromo (primo nella storia di Mirafiori Sud) realizzato sull'area precedentemente occupata da due campi da tennis, ormai dismessi da anni collocati nello spazio comunale di via Plava 66.

L'area, comprendente il giardino attrezzato con giochi bimbi, la piastra di pattinaggio, cinque campi da bocce scoperti ed una palazzina ospitante la sede del Circolo Mirafiori Cime Bianche, dell'analogo Comitato Spontaneo e dell'alloggio di custodia dell'impianto sportivo, si è così arricchita del bocciodromo dotato, a sua volta, di cinque giochi bocce coperti e di una tribuna in grado di ospitare sino a cinquecento persone sedute.

All'inaugurazione hanno partecipato tutte le bocciofile della Circo-scrizione. Un particolare ringraziamento e giusto riconoscimento alle Associazioni che, in modo del tutto gratuito, hanno contribuito alla riuscita della manifestazione: Dietro le Quinte, Tersicore Association, Asa Kind, e C.S. Ramon Fost.

All'inaugurazione, come tradizione, erano presenti la banda Filarmonica Mirafiori e le Royal Majorettes; al taglio del nastro numerose autorità tra cui l'Assessore allo Sport Rena-



Taglio del nastro da parte delle autorità

to MONTABONE, il Presidente di Circo-scrizione Maurizio TROMBOTTO ed il Coordinatore della V Commissione Antonino TUMOLO e alcuni consiglieri di Circo-scrizione.

Curiosità statistiche di Mirafiori Sud

Quanti siamo nel Quartiere

Siamo pochi "ma buoni", non tanto vecchi, istruiti e lavoratori

Quante persone vivono nel nostro quartiere? Quanti sono i nuclei familiari? Quale grado di istruzione hanno? Quali professioni svolgono? Queste alcune delle domande alle quali un censimento del comune ha dato risposta pubblicando una serie di tabelle dove i dati sono aggiornati al 31/12/2006.

Apprendiamo che, a quella data nel territorio della Circo-scrizione 10 vivevano 39.244 persone (19.124 uomini e 20.120 donne) in età compresa tra 1 e 103 anni.

La fascia di età con maggior numero di abitanti è quella dei 38 anni, 665 persone, di cui 366 uomini (è anche l'età con più uomini) e 299 donne. La fascia di età con maggior numero donne è quella dei 71 anni con 344 persone.

C'erano inoltre, a fine 2006, ben 4 centenari.... tutte donne.

Tutte le persone sono poi state aggregate in nuclei familiari, composti da 1 a 12

persone.

Sono 17.363 le famiglie di cui: 5.489 composte da una sola persona – 5.512 da due persone – 3.518 da 3 persone – 2.270 da 4 persone – 432 da 5 persone – 109 da 6 persone – 28 da 7 persone – 6 da 8 persone – 1 da 9 persone – 1 da 11 persone e 2 da 12 persone. Di queste 1.147 sono famiglie straniere (896 i cui componenti sono tutti stranieri e 251 miste).

Dei 39.244 abitanti di Mirafiori Sud è possibile conoscere il grado istruzione scolastico e la professione:

13.534 hanno la licenza media (7.479 uomini e 6.055 donne); 10.130 con licenza elementare (4.349 uomini e 5.781 donne); 5.885 hanno un diploma (2.775 uomini e 3.110 donne); 844 hanno una laurea o un dottorato (402 uomini e 442 donne); 29 hanno una laurea breve (13 uomini e 16 donne). Di 5.533 non se ne conosce il grado di istruzione.

Da questi dati scolastici

sono stati esclusi i ragazzi fino ai 10 anni.

Il lavoro più svolto nel quartiere è quello della casalinga con 6.456 unità (2 uomini e 6.454 donne) seguito dagli impiegati con 6.080 persone (2.890 uomini e 3.190 donna) quindi dagli operai con 5.498 unità (4.020 uomini e 1.478 donne) e dai pensionati 5.456 (3.541 uomini e 2.215 donne).

Ci sono inoltre 3.595 studenti e 2.605 liberi professionisti o lavoratori in proprio.

I disoccupati sono 1.141 (558 uomini e 583 donne).

Il nostro quartiere è davvero un quartiere multietnico poiché vivono in zona 2.346 stranieri (1.140 uomini e 1.206 donne) provenienti da ben 76 nazioni diverse.

La loro provenienza è così

ripartita: 1.215 dall'Europa, 114 dall'Asia, 745 dall'Africa, 25 dall'America del Nord e del Centro, 247 dall'America del Sud.

Le Nazioni con maggior numero di persone sono:

Romania 855 – Marocco 412 – Perù 132 – Egitto 125.

A quali conclusioni si può giungere?

Che intanto non è vero che il nostro quartiere è solo popolato da anziani in quanto l'età media è di 47 anni circa, che ufficialmente solo il 2,9% è senza lavoro e che i cittadini di Mirafiori Sud hanno una buon grado di cultura (l'84,7%).

Ma tra tutti i dati colpisce scoprire che "ufficialmente" esistono 2 uomini la cui professione è quella del casalingo. Grandi!!!

B & C

La casa nel parco

Sta per aprirsi il cantiere per la realizzazione del nuovo edificio a servizio delle attività del Parco Colonnati che sarà costruito (a cura del Settore Urbanizzazioni della Città di Torino) nella fascia di Parco a ridosso della via Artom, immediatamente a Sud della via Pannetani.

L'edificio, che visto dall'interno del Parco apparirà come un pendio verde, è destinato ad ospitare le GEV (Guardie Ecologiche volontarie della Provincia) ed alcuni altri servizi per il Parco, ivi compresi i servizi igienici pubblici.

La Pasqua nella tua famiglia:

Come per gli Ebrei la Pasqua è la più grande festa della famiglia, così anche per noi cristiani.

Come loro in famiglia celebrano la Pasqua mangiando l'agnello pasquale, così noi dobbiamo celebrare il "passaggio del Signore" nelle nostre case e nella nostra famiglia.

Il Cristo Risorto bussa alla porta, vuole entrare profondamente nei cuori, per rinnovare la Fede, la vita spirituale, la santità, l'unità, la fedeltà dell'amore vicendevole.

"Ecco sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, e cenerò con lui ed egli con me" (Ape 3,20)

Anche tu con la tua famiglia, celebra la Pasqua:

- partecipando alle celebrazioni liturgiche della Settimana Santa
- vivendo insieme la notte di Pasqua, la "veglia delle Veglie" con la tua comunità parrocchiale
- accogliendo a mensa un povero nel pranzo di Pasqua
- accogliendo nel cuore tuo e dei tuoi cari, la gioia della Risurrezione!

"Gesù nostra gioia, presso di te noi troviamo il perdono, la freschezza delle sorgenti. Avendo sete delle realtà di Dio, riconosciamo la tua presenza di Risorto. E, proprio come il mandorlo inizia a fiorire al primo chiarore della primavera, tu fai fiorire persino i deserti dell'anima" (Fr. Roger) 5) fine.

Parco sponda Sangone

È in corso il completamento dei lavori di posa degli elementi di arredo urbano (panchine), dei capanni e delle recinzioni oltreché degli stradini dei 102 orti realizzati sulla sponda sinistra del Sangone (all'altezza dei campi da calcio Robaldo).

Nei prossimi giorni saranno consegnati gli orti ai centodieci

aggiudicatari (tutti residenti a Mirafiori Sud) che sono stati convocati presso il Centro Civico della Circo-scrizione.

Un plauso all'ottimo lavoro svolto dalla Circo-scrizione, ed in particolare dalla Commissione Ambiente e dalle impiegate dello Spazio Ambiente di Mirafiori Sud.

Dal 3 all'8 settembre pellegrinaggio con l'Unità Pastorale 21 Pisa - Roma - Napoli - Pompei - Orvieto

Le quattro parrocchie della nostra Unità Pastorale 21, stanno organizzando per il mese di settembre prossimo una gita-pellegrinaggio alla quale tutti sono invitati a partecipare.

Ci si recherà a PISA e ROMA (due giorni) poi NAPOLI e POMPEI (due giorni) e sulla strada del ritorno ad ORVIETO.

Per farvi conoscere il programma ed i costi saremo più precisi sul prossimo numero del giornale in uscita a Maggio.

Nel frattempo chi fosse interessato può cominciare a parlarne con il proprio parroco.

il Castoro S.n.c.

FABBRICA CORNICI

Via Celeste Negarville, 31/1er
Tel. 347.13.45 - 347.18.19 - 10135 Torino



Vendita Ingrosso e Dettaglio

ovali - aste dorate e laccate - dipinti - stampe - specchiere portaventagli - tele e cartoni telati per pittori

NOTIZIE DALLA CIRCOSCRIZIONE 10

COME AL GOVERNO

Il presidente del Consiglio Prodi per prolungare la vita del Governo di centro sinistra ha dovuto inventare un dodecalogo che tutti i partiti della coalizione si sono impegnati a osservare. Il dodecalogo è stato concepito anche per porre rimedio alla litigiosità degli stessi membri di governo. Qualcosa di analogo ha dovuto fare la giunta di governo circoscrizionale presieduta da Maurizio Trombotto, per non essere da meno del governo nazionale. La giunta pare si sia data il "DECALOGO di comportamenti da mantenersi in maggioranza. "Non sappiamo se è già stato sottoscritto dalle varie componenti della Giunta, ma se lo sarà, certo darà buoni frutti e maggior rendimento".

SEGNALI ACUSTICI

Progetto per installare dei segnali acustici agli attraversamenti pedonali circoscrizionali a tutela dei non vedenti.

È il titolo di un ordine del giorno presentato dai Partiti di maggioranza e poi votato dall'intero Consiglio. nel mese di febbraio 2007. Se tale progetto venisse realizzato sarebbe veramente un segno di civiltà e solidarietà. Non interessa soltanto il territorio di questa Circoscrizione, ma l'intera città, sempre all'avanguardia per la sua sensibilità rispetto a tutta l'Italia. In certi Paesi d'Europa dell'Est l'abbiamo visto funzionare e con grande meraviglia.

Speriamo di meravigliarci per lo stesso motivo anche qui a Mirafiori Sud.

Il Consiglio è stato fatto

notare giustamente, dall'opposizione, come i lavori di completamento della rotonda di Via Artom angolo Via Candiolo non sono ancora terminati, nonostante abbiamo celebrato il primo anniversario delle olimpiadi Torinesi. Si lamenta la presenza di materiale ingombrante nella parte centrale della rotatoria che dà quel senso di cantiere aperto a impedimento parziale della visibilità.

RISPARMIARE

Il Consiglio del 22 febbraio, convocato per l'esame del bilancio preventivo 2007 ha avuto dei momenti "da stadio" da dimenticare. Il taglio di stanziamenti da parte della Circoscrizione, dovuti alla riduzione delle spese chiesta dal Comune, al quale le ha imposte lo Stato attraverso la Finanziaria, ha causato qualche malcontento in qualche esimio spettatore. L'episodio quasi certamente avrà degli strascichi. Il Consiglio era presieduto dal Vice Camarda, per l'assenza del presidente Trombotto.

Tra le vittime dei tagli vi è il giornale "Il mio Quartiere" che aspettava un contributo di circa 3000 euro dalla Circoscrizione. Altra vittima è l'Associazione culturale "Insieme per Mirafiori" che ha tra i compiti principali il turismo sociale per categorie particolarmente bisognose di attenzione.

Dobbiamo sperare e credere che i contributi che potranno essere ancora decisi dalla Circoscrizione, tengano conto del modo con cui viene speso il danaro sia stanziato con criteri non di partigianeria ma di effettiva utilità delle iniziative da aiutare.

VANDALI

Durante il consiglio del 27 febbraio il Coordinatore Maurizio Cera ha dovuto rispondere ad una interpellanza riguardante Via Artom n° 55. L'interpellanza posta dall'opposizione evidenzia lo stato di degrado dei giardini pubblici di quella zona e gli atti vandalici nel parcheggio.

Il Coordinatore ha citato alcune risposte date dai funzionari del Comune per dire la responsabilità del degrado è dovuta allo scarso senso civico dimostrato da cittadini del posto, i quali lanciano rifiuti e sacchi neri dai balconi, distruggono il prato e le siepi più volte piantate e altrettante volte fatte morire con nessun riguardo. Anche due furgoncini della manutenzione sono stati seriamente danneggiati. L'attenzione del Comune è stata dimostrata dagli scritti letti in Consiglio. Ma la risposta non ha soddisfatto l'autore dell'interpellanza, il quale non attribuisce alcuna responsabilità agli abitanti della zona. I Funzionari del Comune hanno detto che ultimamente le cose stanno migliorando. Tra le altre iniziative c'è quella dell'installazione di autobloccanti al posto di certi appezzamenti di prato, particolarmente soggetti al maltrattamento.

RISPOSTE VUOTE

Un consiglio aperto sul Teleriscaldamento si era tenuto diversi mesi fa; quel Consiglio si concluse che presto avremmo organizzato un tavolo per l'esame di alcune questioni importanti tra le quali le tariffe del Teleriscaldamento, ritenute troppo alte rispetto alle aspettative create durante la campagna di

promozione. Non si possono apportare aumenti solo sulla base degli aumenti dei prodotti petroliferi, in quanto il prezzo del Teleriscaldamento non è determinato soltanto dai prodotti petroliferi, dal metano ecc. Attendiamo quel tavolo di incontro e chiediamo che il Presidente lo solleciti o lo promuova.

E CHE MULTA SIA

Le strozzature nella circolazione del traffico sono create dalle auto in sosta in doppia fila. I Vigili urbani accusati di pensare soltanto alle multe facili per il divieto di sosta, dovrebbero farsi vedere con il bollettario delle multe davanti a certi bar dove la sosta in doppia fila è divenuta una abitudine tale che non viene neppure notata dai Vigili stessi. Citiamo solo due siti, potremmo citarne anche altri, Via Buriasso, via Roveda, dove le discussioni per la sosta potrebbero tramutarsi in lite.

FACCIAMO PULIZIA

Facciamo nostra una segnalazione che ci arriva da parte di un cittadino a riguardo lo stato di abbandono del marciapiede in via Plava tra le vie Faccioli / Anselmetti lato FIAT Mirafiori.

In quel tratto, a parte gli spazi occupati dalle fermate dei bus, per il resto è ricoperto di foglie secche e immondizia varia (sembra una discarica).

Con una macchina il lavoro si concluderebbe nel giro di un'ora...esageriamo due ore! Quale coordinatore è preposto a questi interventi e può sollecitare chi ne ha la competenza? Grazie.

Malapenna

L'affidamento condiviso

Tutti sappiamo che la separazione dei coniugi è dolorosa soprattutto per i figli minori, che vedono la loro vita sconvolta; quando va bene crescono viziosi nella gara di padre e madre per farsi amare di più, quando va male perdono quasi ogni contatto con uno dei due genitori. Fino ad un anno fa, la legge prevedeva che in caso di separazione dei coniugi i figli minori venissero affidati ad uno di loro e l'altro genitore, oltre a contribuire al loro mantenimento, aveva orari di visita piuttosto rigidi. Nel marzo del 2006 è stato riformato l'articolo 155 del codice civile, prevedendo come regola l'affidamento congiunto dei figli



ad entrambi i genitori: la nuova disciplina può essere chiesta anche da quei genitori che, essendosi separati più di un anno fa, non hanno potuto usufruire dei benefici ora consentiti.

Ora il genitore, specialmente quello con cui il figlio non convive, può presentare al giudice un programma di educazione, istruzione e cura del proprio figlio, in modo da inserirsi nella vita del medesimo ed aiutarlo a crescere: ad esempio, il padre può chiedere di far dormire il figlio a casa propria la sera e portarlo a scuola la mattina, di iscriverlo e condurlo a corsi di calcio, di portarlo in gita, di trascorrere con lui il proprio compleanno o la festa del papà; può anche chiedere di spendere direttamente con lui una parte dell'assegno mensile che versa alla madre, e così via. Il giudice esaminerà il progetto del genitore e, se lo riterrà utile all'interesse del figlio, lo trasformerà in obbligo per l'altro genitore di consentire tempi e modi per realizzarlo.

Anche i nonni e gli zii possono intervenire nel progetto educativo, perché il minore ha diritto di "mantenere rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale".

Poter frequentare di più i propri figli è anche utile per essere costantemente informati sulle loro esigenze e poter partecipare concretamente alle decisioni di maggiore interesse per i figli relative alla salute, all'educazione ed all'istruzione, decisioni che devono essere prese di comune accordo tra i genitori", così dice la legge: ma per due genitori separati è ancora più difficile del solito andare d'accordo su come allevare i figli e, allora, si ricorre di nuovo al giudice per far decidere oppure, più spesso, il genitore più debole economicamente lascia perdere.

La nuova disciplina sull'affidamento condiviso incide anche sull'importo dell'assegno da versare all'altro coniuge per il mantenimento del figlio: se il minore trascorre lunghi periodi di tempo anche con il genitore con il quale non convive, quest'ultimo provvederà direttamente ad acquistare ciò di cui il figlio ha bisogno e, quindi, verserà di meno all'altro genitore; ma in nessun caso, un genitore può ridurre l'importo dell'assegno senza l'autorizzazione del giudice.

L'affidamento ad uno solo dei genitori costituisce ora l'eccezione alla regola e viene disposto, su richiesta del genitore stesso, solo quando "l'affidamento all'altro sia contrario all'interesse del figlio".

La legge stabilisce dunque solo dei criteri generali, concedendo ai giudici un notevole potere discrezionale: se alla prova dei fatti, le modalità dell'affidamento non sono adeguate all'interesse dei figli, i genitori possono sempre chiederne la modifica.

Guido Celoni - avvocato

(segue da pag. 3)

Giro, girotondo

Non vi raccontiamo quei giorni, perché le parole non sarebbero sufficienti, e non vi raccontiamo le nostre emozioni, perché nella lingua italiana non troviamo aggettivi sufficienti a descriverle.

Vi raccontiamo però come continua la storia.

All'incontro seguono giorni di meravigliosa scoperta, che trascorrono al ritmo della risacca che lambisce le coste di questo paese in cui il cielo e la terra si fondono in un orizzonte infinito e indefinito, e dove il ritmo della musica di questa gente divisa tra due continenti scandisce le giornate dei cento popoli che la compongono.

La scoperta del suo paese è un po' una scoperta della sua storia e delle sue origini, che all'inizio conoscerà solo attraverso i nostri racconti, pertanto ne approfittiamo per assaporare gusti, colori, sapori, e soprattutto incontri, che danno valore e significato al nostro essere viaggiatori, e che ci permet-

teranno di fargli amare la sua terra come noi già la amiamo.

Purtroppo il tempo del ritorno viene sempre prima di quanto uno lo desidera, per cui anche per noi viene il momento di volgere lo sguardo a nord ed il pensiero alla nostra terra.

E così si parte, consapevoli che nostro figlio si lascia alle spalle una terra che gli ha dato, pur nella difficoltà, la vita e la speranza, per incamminarsi verso una terra che, siamo certi, sarà in grado di accoglierlo ed amarlo e di ricambiare l'immensa fiducia che le viene accordata.

Partiamo, non senza voltarci indietro col pensiero a chi rimane, a chi, questa volta, la sorte o il destino ha negato quel breve tratto di biro che avrebbe fatto la differenza. Certo, ci saranno altri, ci sarà sempre un'opportunità... o forse non ce ne sarà il tempo. È per questo che sentiamo che la partita non sia ancora chiusa, che un filo ci leghi ancora a quella bella terra, che un misterioso richiamo ci impone di non dimenticare, e di continuare ad amare.

Oggi, mentre stiamo scrivendo queste righe, il nostro piccolo si diverte a saltellare con la sua benda da pirata sull'occhio, residuo del carnevale appena trascorso. È insistente ci chiede di giocare con lui, di fare un bel girotondo in mezzo alla stanza... Un girotondo, come quello che a volte la vita ci obbliga a fare: si gira, si gira, si gira. A volte si sta su e a volte tutti già per terra. E allora via, tutti per mano a formare il cerchio, anzi, quasi, perché nel cerchio c'è un varco aperto, per quelli che verranno, per quelli che ancora non lo sanno ma hanno già il posto prenotato, e per quelli che la vita non ci darà l'opportunità di incontrare ma che avranno comunque sempre un posto nel nostro cuore.

Giro giro tondo...

Una mamma, un papà e la loro meraviglia

M2



Ingresso & Dettaglio
Calzature - Pelletterie

Via Plava 62
10135 Torino
Tel./Fax
011 32 73 247

ONORANZE FUNEBRI

mirafiori

*Agevolazioni particolari
agli abitanti del quartiere*

**via Cesare Pavese, 4
10135 TORINO
tel. (011) 34.34.67
GIORNO E NOTTE**